

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: G.E.A.C. S.P.A.
Sede: STRADA PROVINCIALE 20 1 - LEV SAVIGLIANO
CN
Capitale sociale: 2.300.000,00
Capitale sociale interamente versato: no
Codice CCIAA: CN
Partita IVA: 00210940045
Codice fiscale: 00210940045
Numero REA: 63721
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.315	73.564
II - Immobilizzazioni materiali	5.010.023	4.990.763
III - Immobilizzazioni finanziarie	254.646	252.513
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>5.316.984</i>	<i>5.316.840</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	45.679	46.716

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti	970.028	1.164.965
esigibili entro l'esercizio successivo	970.028	1.164.965
IV - Disponibilita' liquide	38.807	6.395
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.054.514</i>	<i>1.218.076</i>
D) Ratei e risconti	54.167	45.549
<i>Totale attivo</i>	<i>6.425.665</i>	<i>6.580.465</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.300.000	1.500.000
VI - Altre riserve	2.161	2.160
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.045.847)	(211.326)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(818.544)	(834.521)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>437.770</i>	<i>456.313</i>
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	355.919	345.734
D) Debiti	5.355.206	5.456.709
esigibili entro l'esercizio successivo	4.446.844	4.671.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	908.362	785.506
E) Ratei e risconti	266.770	311.709
<i>Totale passivo</i>	<i>6.425.665</i>	<i>6.580.465</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.457.154	3.714.781
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	359.948	213.196
altri	216.996	451.592
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>576.944</i>	<i>664.788</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.034.098</i>	<i>4.379.569</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	937.334	1.917.185

	31/12/2019	31/12/2018
7) per servizi	1.119.974	1.530.362
8) per godimento di beni di terzi	87.033	77.000
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	831.481	873.165
b) oneri sociali	240.984	243.082
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.375	60.234
c) trattamento di fine rapporto	60.375	60.234
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.132.840</i>	<i>1.176.481</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	366.195	367.658
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.162	35.063
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	338.033	332.595
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	21.450	9.799
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>387.645</i>	<i>377.457</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.037	(5.194)
14) oneri diversi di gestione	108.333	69.012
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.774.196</i>	<i>5.142.303</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(740.098)	(762.734)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3	2
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	78.339	72.841
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>78.339</i>	<i>72.841</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(110)	1.052
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(78.446)</i>	<i>(71.787)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(818.544)	(834.521)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(818.544)	(834.521)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-*bis* del Codice Civile. All'interno della presente nota integrativa si è ritenuto tuttavia opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435-*bis*, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-*bis* del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Sebbene l'art. 2435-*bis* del Codice Civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-*ter* del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del DL n. 18 del 17.03.2020 (c.d. "Cura Italia), approverà il presente bilancio d'esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale disposizione, infatti, ha concesso la possibilità *ex lege* di convocare l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile. Tale deroga è stata inserita nell'ambito dei provvedimenti adottati in virtù della diffusione su scala globale della pandemia da COVID-19.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto si rinvia a quanto verrà successivamente descritto all'interno della presente nota con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Ai sensi dell'art. 2423-*bis*, c.1, punto 1-*bis* del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, come richiesto dall'art. 2423-*bis* n. 1 e n. 1-*bis* del Codice Civile, nonché del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile, comunque rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-*ter* del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-*bis*, c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, c. 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Aliquote
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti	20%
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. A livello procedurale la società, ad ogni data di riferimento di bilancio, valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni immateriali riguardano unicamente i costi di impianto ed ampliamento, relativi all'onorario notarile riferito al rogito dell'atto di aumento di capitale sociale, per un valore complessivo netto di 6.913 euro, mentre non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono. Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni

stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
- IMPIANTI E MACCHINARI		
- Impianto telefonico	5	20%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature diverse	8,33	12%
- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%
- Check in	8,33	12%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Tale metodo è utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito

alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento è stato effettuato, in continuità con gli esercizi precedenti, utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo, altresì utilizzato nell'esercizio 2016, era stato adottato anche negli esercizi in cui non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto la concessione ventennale, ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento attualmente in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento sulla base dell'aliquota del 2%, già applicata a partire dall'esercizio 2014. A tal fine si ricorda che tale modifica è stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli scorsi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, pari a complessivi Euro 264.133. Per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura. Nel corso del periodo considerato è stato concluso l'investimento relativo alla costruzione della sala VIP, iniziato al termine del precedente esercizio, con una spesa complessiva pari ad euro 175.836. Sono stati inoltre effettuati investimenti infrastrutturali relativi a lavori richiesti dalla Maxiemergenza e manutenzioni straordinarie per complessivi 80.172 euro, oltre a spese per il rifacimento della segnaletica orizzontale della pista e per la prima fase di riasfaltatura di un tratto di viabilità interna per complessivi 63.730 euro. Sono infine iniziate le prime attività di progettazione relative ai lavori di rifacimento della pista, richiesti dall'ENAC per il rispetto dei parametri di cui alla certificazione europea di aeroporto di cui al Regolamento UE n. 139/2017, per complessivi 25.066 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel caso in cui risultasse una perdita durevole di

valore l'immobilizzazione verrebbe contestualmente svalutata, mentre qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti di tale svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. In particolare i crediti di natura commerciale risultano rettificati da un fondo di svalutazione, adeguato nell'esercizio in chiusura per un importo pari a 21.450 euro, ritenuto sufficiente a fronteggiare il rischio di mancata esazione. Alla data di chiusura dell'esercizio tale fondo svalutazione ammonta a 251.873 euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	273.388	13.593.116	252.513	14.119.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	199.824	8.602.353	-	8.802.177
Valore di bilancio	73.564	4.990.763	252.513	5.316.840
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	6.913	358.406	2.133	367.452
Ammortamento dell'esercizio	28.162	338.033	-	366.195
Altre variazioni	-	(1.113)	-	(1.113)
Totale variazioni	(21.249)	19.260	2.133	144
Valore di fine esercizio				
Costo	280.301	13.951.522	254.646	14.486.469
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	227.986	8.941.499	-	9.169.485
Valore di bilancio	52.315	5.010.023	254.646	5.316.984

Si specifica che gli altri incrementi delle immobilizzazioni materiali, oltre a quelli precedentemente descritti, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuove attrezzature per il reparto check-in e security per complessivi 16.402 euro.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è composta da:

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 3.645 euro per la quota di adesione all'ASCUM Cuneo ed al Confidi;
- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;
- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale;
- 258 euro per la partecipazione nella Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Credito Cooperativo;
- 1.875 euro per la quota di adesione al Confidi Systema.

La voce di Bilancio "Altri titoli", il cui dettaglio viene fornito nella tabella seguente, riguarda le cauzioni di cui all'art. 17 del DL n. 67 del 25.03.1997, convertito nella L. n. 135 del 23.05.1997, il quale prevedeva che il Ministero dei Trasporti

potesse autorizzare, su richiesta, ad effettuare gestioni aeroportuali in regime precario, vincolando tuttavia la destinazione dei diritti erariali introitati dal gestore aeroportuale agli interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché alle attività di gestione aeroportuale. Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del citato decreto, inoltre, i soggetti titolari di tali gestioni parziali erano obbligati a corrispondere mensilmente delle cauzioni per l'anticipata occupazione dei beni demaniali, pari al 10% dei diritti aeroportuali complessivamente introitati ed a garanzia degli interventi da effettuare da parte del soggetto gestore. Con l'ottenimento della concessione alla gestione totale aeroportuale ventennale, decorrente dal 21.02.2014, la Società, terminato il periodo di regime concessorio precario, ha iniziato insieme ad ENAC la fase istruttoria relativa al procedimento di documentazione consuntiva degli interventi annualmente effettuati, in considerazione dei diritti erariali complessivamente percepiti. Tale fase proseguirà con la predisposizione, da parte della Società, di una perizia finale relativa all'intero periodo in regime di art. 17 del DL n. 67/1997. Al termine del procedimento amministrativo ENAC dovrà deliberare il rimborso delle cauzioni annualmente versate da parte della Società. Tali importi, versati da Geac dal 2003 al 2011 sono, come già indicato, dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2018	Variazioni nell'esercizio	31.12.2019
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	0	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	0	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	0	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	0	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	0	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	0	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	0	33.850
Totale	222.098	0	222.098

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	46.716	1.037	45.679
Totale	46.716	1.037	45.679

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze dei carburanti al 31.12.2019. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	925.119	(219.367)	705.752	705.752
Crediti tributari	184.572	(20.560)	164.012	164.012
Crediti verso altri	55.274	44.990	100.264	100.264
Totale	1.164.965	(194.937)	970.028	970.028

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

All'interno dei crediti tributari è presente un credito di 82.777 euro (già esposto al netto di un apposito fondo svalutazione) relativo all'Irpeg degli anni 1996 e 1997, richiesto a rimborso. Nel corso dell'esercizio 2019 la Corte Suprema di Cassazione, con ordinanza n. 5567/2019, ha nuovamente rinviato la causa ad un nuovo giudizio di merito presso la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte. La Società, che ha prontamente presentato ricorso in riassunzione, è tutt'ora in attesa di giudizio che concluda il proprio diritto. Le altre principali voci presenti all'interno dei crediti tributari sono date dal credito Iva scaturente dall'anno 2019, pari a complessivi 63.052 euro, dalle ritenute d'acconto subite in sede di erogazione dei contributi in c/esercizio da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 12.100 euro. La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta dai crediti relativi ai contributi in conto esercizio di competenza 2019 deliberati dalla Camera di Commercio di Cuneo, ammontanti a 87.500 euro e corrisposti all'inizio dell'esercizio 2020.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	474.536	164.012	100.264	738.812
UE	38.782	-	-	38.782

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
EXTRA UE	192.434	-	-	192.434
Totale	705.752	164.012	100.264	970.028

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.489	31.725	35.214
Denaro e valori in cassa	2.906	687	3.593
<i>Totale</i>	<i>6.395</i>	<i>32.412</i>	<i>38.807</i>

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.549	8.618	54.167
Totale ratei e risconti attivi	45.549	8.618	54.167

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	4.176
	Oneri finanziari erogazione mutuo UBI	9.296
	Oneri finanziari erogazione mutuo Bcc Caraglio	13.603
	Oneri su dilazione Irpef anno 2015	12.926
	Oneri su dilazione Irpef anno 2016	2.405
	Prestazioni varie di terzi e spese telefoniche	11.761
	Totale	54.167

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.500.000		-	800.000	-	2.300.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218		-	-	-	218
Versamenti a copertura perdite	1.943		-	-	-	1.943
Perdita portata a nuovo	(211.326)	(834.521)	-	-	-	(1.045.847)
Varie altre riserve	(1)		-	1	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(834.521)	834.521	-	-	(818.544)	(818.544)
Totale	456.313		-	800.001	(818.544)	437.770

Con assemblea ordinaria del 24.07.2019 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2018, pari a complessivi 818.544 euro. In data 22.07.2019, inoltre, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile da 1.500.000 a 3.500.000 euro, da concludersi entro la data del 31.01.2020. Alla data di chiusura dell'esercizio il socio privato aveva sia sottoscritto che versato un aumento di capitale complessivo pari a nominali 800.000 euro. Successivamente non vi sono più state ulteriori sottoscrizioni, pertanto attualmente il capitale sociale ha raggiunto il valore complessivo di 2.300.000 euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.300.000	Capitale		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	Capitale	A;B	218
Versamenti a copertura perdite	1.943	Capitale	A;B;C	1.943
Totale	2.302.161			2.161
Quota non distribuibile				2.161
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	10.000	-	-	-	10.000
Totale	10.000	-	-	-	10.000

Il suddetto importo di 10.000 euro, appostato nell'esercizio 2017, è riconducibile ai rischi potenziali di una richiesta di compensi da parte di un professionista le cui prestazioni, ultimate da tempo, a giudizio del Consiglio risultavano già ampiamente remunerate. Tuttavia, a scopo prudenziale, è stato mantenuto lo stanziamento in oggetto, corrispondente a quanto offerto a titolo di definizione bonaria al professionista medesimo. A tutt'oggi l'offerta della Società non ha trovato riscontro né positivo né negativo; di conseguenza non si ritiene necessario adeguare il predetto importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si specifica che l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	345.734	60.375	(50.190)	10.185	355.919
Totale	345.734	60.375	(50.190)	10.185	355.919

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	292.502	5.355.206	5.355.206
	-	-	-

Si segnala che la Società nel mese di aprile 2020 ha richiesto ed ottenuto la moratoria prevista dall'art. 56 del DL n.18 del 17.03.2020 (c.d. "Cura Italia), ottenendo:

- la sospensione dei versamenti relativi alla quota capitale del finanziamento in essere con la banca Ubi Spa fino al 31.03.2021;
- la sospensione dei versamenti relativi sia alla quota capitale che alla quota interessi del finanziamento in essere con la banca Bcc Caraglio fino al 30.09.2020.

Alla data di predisposizione della presente nota la Società non dispone ancora dell'aggiornamento dei prospetti di ammortamento relativi ai suddetti finanziamenti. Pertanto, con esclusivo riferimento a tali debiti, per la divisione temporale della quota di finanziamento entro ed oltre l'esercizio ed oltre i cinque esercizi, si sono continuati a prendere come riferimento i piani di ammortamento attualmente a disposizione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	949.123	130.784	1.079.907	239.426	840.481
Acconti	187.199	33.537	220.736	220.736	-
Debiti verso fornitori	2.917.434	(307.266)	2.610.168	2.610.168	-
Debiti tributari	1.163.505	28.250	1.191.755	1.123.874	67.881
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.192	(11.135)	56.057	56.057	-
Altri debiti	172.256	24.327	196.583	196.583	
Totale	5.456.709	(101.503)	5.355.206	4.446.844	908.362

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Cassa di Risparmio di Savigliano, pari a complessivi 40.492 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso l'Unicredit, pari a complessivi 74.877 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Ubi, pari a complessivi 700.620 euro. Tale finanziamento, di durata complessiva di 7 anni con 18 mesi di preammortamento, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2017;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori – Società Cooperativa, pari a complessivi 263.918 euro. Tale finanziamento, di durata complessiva di 7 anni, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2019.

Nella voce "Acconti" sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazioni, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

I debiti verso fornitori sono indicati al netto delle note di credito da ricevere.

Nella voce "Debiti tributari" sono indicati:

- i debiti di ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato, pari a complessivi 482.016 euro;
- il debito, rateizzato in n.20 rate trimestrali, relativo agli avvisi bonari sulle ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente ed assimilato e su lavoro autonomo per gli anni 2015 e 2016, pari a complessivi 93.638 euro;
- le passività per ritenute su redditi da lavoro autonomo, relative ai pagamenti effettuati nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019, pari a complessivi 41.503 euro;
- il debito relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per l'anno 2019;
- le passività relative al canone controlli di sicurezza per il periodo luglio-dicembre 2009, pari a 2.384 euro; per l'anno 2010, pari a 6.043 euro; per l'anno 2011, pari a 8.655 euro; per l'anno 2012, pari a 8.194 euro; per l'anno 2013, pari a 10.124 euro; per l'anno 2014, pari a 8.231 euro; per l'anno 2015, pari a 4.263 euro; per l'anno 2016, pari a 4.526 euro; per l'anno 2017, pari a 4.041 euro; per l'anno 2018, pari a 3.749 euro; per l'anno 2019, pari a 2.886 euro;

- i debiti nei confronti del Comune di Savigliano a titolo di saldo Tari, per gli anni 2018 e 2019, ed imposta di pubblicità, per gli anni 2016 e 2017, pari a complessivi 31.562 euro;
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 296/2006 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d'imbarco dei passeggeri e relativi incrementi per l'anno 2015, pari a 90.818 euro; per l'anno 2016, pari a 97.057 euro; per l'anno 2017, pari a 86.886 euro; per l'anno 2018, pari a 133.599 euro; per l'anno 2019, pari a 74.062 euro;
- nei debiti verso istituti previdenziali sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all'Inps ed ai Fondi Dirigenti.
- nella voce "Altri debiti" sono comprese le passività nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari, per un totale di 196.583 euro.

Per quanto riguarda i predetti debiti relativi al servizio antincendio ex Legge 296/2006 si osserva come l'art. 1, comma 1328, di tale norma aveva originariamente istituito un fondo di 30 milioni di euro annui, alimentato dai gestori aeroportuali in proporzione al traffico generato, al fine di ridurre il costo del servizio antincendio a carico dello Stato negli aeroporti. Successivamente l'art. 4, comma 3-bis, della Legge n. 185/2008 ha modificato l'originaria destinazione di tale fondo. In particolare dall'1.01.2009 il 40% del Fondo medesimo è utilizzato per il finanziamento dei patti per il soccorso pubblico stipulati tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco (quindi a beneficio di tutte le unità del Corpo Nazionale e non per le sole operanti all'interno degli aeroporti), al fine di assicurare il miglioramento della qualità del servizio. Il restante 60% è invece destinato ad assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti o speciali indennità operative per il servizio tecnico urgente espletato all'esterno degli aeroporti. La Società, insieme ad altri gestori aeroportuali, ha ritenuto di instaurare un contenzioso, patrocinato da Assaeroporti, che mira ad ottenere il giudizio di incostituzionalità della norma in commento, in quanto i relativi fondi richiesti sarebbero successivamente destinati a scopi totalmente estranei all'attività svolta all'interno delle singole aerostazioni da parte dei Vigili del Fuoco. Nei primi gradi di giudizio il contenzioso ha avuto esito favorevole a tale tesi di incostituzionalità promossa dai vari gestori aeroportuali. Già la CTP di Roma, con sentenza n. 10137/51/14 aveva accertato che tale Fondo Antincendio si configura quale tributo di scopo, non riconducibile tra i diritti aeroportuali e che le società ricorrenti, alla luce dell'originario presupposto normativo, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei Vigili del Fuoco per finalità unicamente di tutela degli aeroporti. Si segnala comunque che la Società ha appostato e mantenuto a debito gli importi dovuti per le annualità 2007 e 2008 per un totale di 30.880 euro. Dall'annualità 2009 tali accantonamenti non sono più stati effettuati, in conseguenza del vizio di incostituzionalità derivante dalle modifiche normative introdotte dal DL 185/2008.

Non vi sono variazioni, rispetto all'esercizio precedente, per quanto riguarda la posizione giuridica nei confronti dell'ENAV, relativa al debito risalente al periodo in cui tale servizio veniva prestato a titolo oneroso. Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha complessivamente rimborsato ad ENAV l'importo di 120.000 euro, riducendo per pari ammontare il suo debito complessivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
ITALIA	1.079.907	24.783	2.420.338	1.191.755	56.057	196.583	4.969.423
UE	-	97.648	69.001	-	-	-	166.649
EXTRA UE	-	98.305	120.829	-	-	-	219.134
Totale	1.079.907	220.736	2.610.168	1.191.755	56.057	196.583	5.355.206

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci. Si segnala tuttavia che, alla data di redazione della presente relazione, il socio privato si è formalmente dichiarato disponibile ad effettuare un finanziamento fruttifero di interessi a sostegno dello sviluppo e della continuità finanziaria della Società.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	114.438	(34.542)	79.896
Altri risconti passivi	197.271	(10.397)	186.874
Totale ratei e risconti passivi	311.709	(44.939)	266.770

La voce relativa ai ratei passivi comprende i costi del personale per la quattordicesima mensilità e per le ferie non utilizzate per complessivi 72.383 euro, la quota di interessi passivi sulla rata del mutuo UBI di competenza dell'esercizio in chiusura per complessivi 7.514 euro. Nei risconti passivi è principalmente presente la quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, oltre alla quota di proventi pubblicitari, già finanziariamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2019, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. La voce è unicamente formata dal contributo in conto esercizio erogato da parte della Camera di Commercio di Cuneo, pari a complessivi 350.000 euro.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. È stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	31.12.2018	31.12.2019
Handling linea e charter	171.305	66.422
Assistenza aeromobili linea e charter	36.411	14.962
Controllo sicurezza linea	345.278	298.834
Handling aviazione generale	116.695	81.009
Assistenza aeromobili aviazione generale	37.437	47.789
Ricavi assistenza Leonardo	66.557	49.732
Ricavi autosonda/assistenza Leonardo	10.656	10.656
Diritti erariali art.17	432.429	323.988
Commissioni biglietteria	6.460	660
Hangaraggio	104.983	96.973
Locazione uffici	10.044	13.926
Locazione Locali elisoccorso	39.600	51.047
Ricavi agrari	60.500	61.346
Ricavi gestione bar-ristorante Royalties	26.475	28.123
Ricavi parcheggio	129.145	106.719
Ricavi pubblicità	56.078	165.848
Vendita AVGAS 100	27.487	11.240
Vendita JET A1	2.037.241	1.027.880
Totale	3.714.781	2.457.154

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio, ammontanti ad 350.000 euro e consistenti in erogazioni effettuate dal socio pubblico, oltre alla quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, pari a 9.948 euro; nonché sopravvenienze attive pari ad 186.541 euro, di cui 174.054 euro derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti tributari. La differenza di 30.455 euro è dovuta in misura ponderante ad altre transazioni concluse nell'esercizio, oltre a proventi da recupero bolli, distacco di personale, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor momento.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per materie prime, pari a complessivi 937.334 euro, risultano composti per 877.547 euro da acquisti di carburante destinato al rifornimento dei vettori delle varie compagnie aeree. L'importo residuo di 59.787 euro è dato da costi relativi a materiali di consumo destinati alla manutenzione della pista e dei mezzi di rampa, oltre che da attrezzatura minuta per lo sgombero neve e da indumenti da lavoro.

I costi per servizi sono invece principalmente composti dai contributi per la promozione voli corrisposti dalla Società alle varie compagnie aeree per complessivi 301.420 euro. Le altre categorie di costo componenti tale voce sono relative ad utenze per 137.630 euro; a consulenze per 110.995 euro; a compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per 37.740 euro; ad assicurazioni varie per 59.365 euro; a manutenzioni per 112.412 euro; ad ulteriori spese commerciali e di promozione per 41.297 euro; a costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per 319.115 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	110-		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	110
Totale voce		-	110-

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	67.989	10.350	78.339

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva prescrizione Addizionali su diritti d'imbarco anno 2014	174.054	Straordinaria

Nella suddetta voce sono ricomprese sopravvenienze attive pari a 174.054 euro derivanti dall'intervenuta prescrizione di debiti, come già avvenuto per i precedenti esercizi.

Più precisamente trattasi delle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, riferite all'anno 2013, per le quali a tutt'oggi non è intervenuto alcun atto idoneo ad interrompere la relativa prescrizione. Come già riferito nelle Note Integrative degli ultimi Bilanci d'esercizio il Consiglio d'Amministrazione aveva ottenuto, in fase di elaborazione del Bilancio al 31.12.2015, un articolato ed esaustivo parere "pro-veritate" da parte del Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta per compensare i costi del servizio antincendio. Un'altra conferma di quanto sopra si è avuta da un ulteriore parere richiesto, su impulso del Collegio Sindacale, al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino, il quale ha di fatto confermato quanto già espresso dal primo accademico.

Al termine dell'esercizio 2019, quindi, sulla base dei suddetti elementi, il Consiglio ha disposto la cancellazione delle anzidette passività relative all'esercizio 2014, pari a complessivi 174.054 euro e la loro contestuale iscrizione all'interno della medesima voce A.5 "Altri ricavi e proventi", già utilizzata negli scorsi esercizi.

Ovviamente, data l'eccezionalità e la rilevanza di tale accadimento si ritiene di darne particolare evidenza in questa sede, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non era stato possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e

l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno reso necessario procedere all'eliminazione di tali debiti dal bilancio, dandone esauriente informazione con la presente Nota.

Come già indicato nella nota integrativa riferita al precedente esercizio la documentazione riguardante la vicenda è stata oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti, per il tramite del Nucleo Erariale della Guardia di Finanza.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Si precisa che la Società non ha dovuto effettuare alcun stanziamento relativo alle imposte correnti d'esercizio, in quanto il risultato d'esercizio, le perdite pregresse e le deduzioni d'imposta hanno determinato l'assenza di un imponibile fiscale sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	20	5	25

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore degli impiegati ed operai dipendenti di aziende di gestione aeroportuale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Sindaci	
Compensi	21.700

Per quanto riguarda l'Organo amministrativo si precisa che tutti i Consiglieri d'Amministrazione hanno rinunciato al loro compenso per il periodo di riferimento, escluso il rimborso delle spese vive sostenute.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.000	2.000	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

In virtù dell'aumento di capitale sociale sopradescritto lo stesso è attualmente formato da n. 23.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 2.300.000 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti i beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'	IMPORTO Euro
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311

Il valore dei "Beni di terzi in concessione" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell'attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei "Beni di terzi in uso" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell'attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Nel seguente prospetto è sinteticamente indicato il valore i beni dell'impresa presso terzi alla data del presente Bilancio:

BENI PROPRI PRESSO TERZI	IMPORTO Euro
Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all'ENAV per l'espletamento del Servizio Informazione Voli.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18 Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio è stata posta in essere un'operazione commerciale con la parte correlata Merlo Spa. Si tratta della prestazione consistente nella concessione di spazi pubblicitari presso l'aerostazione di Levaldigi, conclusa a valori di mercato. Pertanto, sulla base della normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda l'esposizione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione su scala globale della pandemia da Covid-19, propagatasi in Italia a partire da gennaio 2020. Conseguentemente il Governo, per il tramite di ENAC, ha disposto la chiusura di tutti i piccoli aeroporti nazionali, compreso quello di Cuneo-Levaldigi, a partire dalla data del 12.03.2020, limitando altresì l'operatività dei grandi scali nazionali per i voli di rientro degli italiani dall'estero. Durante tutto il periodo di *lockdown* il nostro scalo è stato unicamente attivo per i voli di Stato, sanitari ed umanitari, con un piccolo presidio di dipendenti per garantire l'operatività di questi voli. A partire dal 3.06.2020 è stata autorizzata la ripresa dell'aviazione *business*, che ha fatto registrare un buon numero di flussi, mentre la riapertura dei voli commerciali è prevista a partire dal 4.07.2020. In ogni caso si stima che gli effetti negativi sui flussi e sui movimenti aerei derivanti dalla pandemia di Covid-19 permarranno per tutto il 2020. Per fronteggiare tale emergenza la società ha presentato ed ottenuto in data 23.03.2020 la richiesta per la Cassa Integrazione Straordinaria dipendenti per un periodo di 12 mesi. Parallelamente, come già descritto in precedenza, la Società ha ottenuto la moratoria degli attuali finanziamenti bancari in essere e sta monitorando attentamente tutti i bandi e le agevolazioni introdotte a seguito dell'emanazione dei provvedimenti a sostegno dell'economia da parte dell'Esecutivo e dei vari Enti Locali, al fine di sostenere la ripartenza della propria attività.

Dal punto di vista commerciale l'inizio dell'esercizio 2020 ha portato alcune rilevanti novità. E' stato recentemente concluso l'accordo, con la compagnia aerea Albastar, per la riattivazione dello storico e consolidato collegamento Cuneo-Trapani, che sarà operativo a partire dal 10.07.2020. Sempre con la compagnia aerea spagnola è in corso di attivazione la rotta Cuneo-Catania, a partire dal mese di agosto 2020. Entrambe le tratte dureranno, in via sperimentale, per tutto il periodo estivo, con termine fine ottobre. Tuttavia, se i coefficienti di riempimento degli aeromobili si confermassero quelli stimati nelle analisi di mercato effettuate congiuntamente tra aeroporto e compagnia (ovviamente tenendo conto del Covid-19), tali rotte sarebbero riconfermate in pianta stabile per tutto l'anno.

La novità più importante dal punto di vista commerciale, che potrà ricoprire un ruolo chiave per il definitivo rilancio dell'aerostazione e, contemporaneamente, contribuire in maniera incisiva per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale, riguarda la trattativa, in fase di definizione, con un vettore internazionale di primissimo livello per l'attivazione di una rotta che collegherebbe Cuneo con un importante hub internazionale europeo, connettendo l'intero territorio provinciale con il resto del mondo, con importanti ricadute non solo dal punto di vista turistico, ma anche a vantaggio dell'intero tessuto industriale, commerciale, artigianale ed agricolo e, in definitiva, con un ritorno economico, nel medio termine, assai interessante per la nostra Società.

Si segnala inoltre che in data 31.01.2020 si è concluso l'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 22.07.2019, che ha definitivamente portato la misura del capitale sociale a 2.300.000 euro, grazie alle sottoscrizioni ed ai versamenti del socio privato, già pervenuti alla data di chiusura dell'esercizio 2019. Nonostante il parziale buon esito di quest'operazione si osserva, come già analizzato nell'assemblea dei soci del 24.03.2020, convocata ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, che la situazione economica e finanziaria richiede, in ogni caso, ancora notevoli sforzi prima di raggiungere l'equilibrio, situazione resa ancor più complicata a seguito della già citata temporanea chiusura dello scalo e dei conseguenti effetti negativi sia dal punto di vista operativo che economico-finanziario. Si può osservare infatti come, nonostante l'aumento di capitale avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, la Società continui al momento a generare flussi di cassa negativi, come testimoniano i dati dei vari margini ed indici di liquidità. La situazione finanziaria negativa è testimoniata in particolare dalla difficoltà della Società di rispettare tempestivamente le scadenze relative ai pagamenti dei debiti verso i fornitori e di parte dei debiti tributari, cosa che obbliga la Società a riflettere sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Peraltro all'interno dell'aggiornamento del Piano Industriale, avente altresì la funzione di Piano di Risanamento, questa situazione risulta essere già stata evidenziata. Il Piano prevede, infatti, che il risultato economico positivo non potrà essere raggiunto prima dell'esercizio 2023, e ciò in presenza dei necessari investimenti e connessi apporti finanziari. Per tali motivi risultano essenziali nuovi apporti a titolo di versamenti di capitale e finanziamenti, mediante i quali la Società potrà operare come entità in continuità e funzionamento, oltre ad effettuare gli investimenti richiesti dalla normativa di settore. A tal fine la sopracitata assemblea dei soci del 24.03.2020, preso atto della situazione, ha già conferito apposita delega al consiglio d'amministrazione per la convocazione dell'assemblea straordinaria di aumento di capitale, nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni al fine di un suo buon esito. Oltre all'impegno finanziario da parte dei soci risulta altrettanto essenziale il sostegno economico-finanziario da parte dei soggetti istituzionalmente preposti allo sviluppo del territorio ed al funzionamento delle sue infrastrutture.

Come nei precedenti esercizi si osserva quindi che l'andamento della gestione è strettamente connesso alle decisioni ed agli indirizzi che perverranno dai Soci, i quali sono orientati a supportare ulteriormente la società, per garantire la continuità aziendale, come risulta sia dalla recente conferma, in corso di formalizzazione, dell'intenzione del socio privato di effettuare un cospicuo finanziamento fruttifero, anche in più *tranches*, a sostegno della ripresa e dello sviluppo dei voli. In tal senso si segnala altresì l'impegno assunto da parte della Camera di Commercio di Cuneo di erogare un contributo di complessivi 100.000 euro per l'esercizio 2020. Importanti conferme sono infine arrivate da parte degli Enti Locali preposti allo sviluppo del territorio e delle sue infrastrutture. In particolare la Regione Piemonte ha confermato, con pec del 9.06.2020, la propria volontà di collaborare attivamente al fine di incrementare l'offerta di rotte sull'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, impegnandosi a convocare in tempi ristretti un incontro utile per definire le modalità operative di attuazione di questo sostegno economico-finanziario. Anche la Provincia di Cuneo ha recentemente confermato la propria disponibilità a voler contribuire alla ripartenza dello scalo dopo il periodo di *lockdown*, promuovendo progetti innovativi di mobilità sicura e sostenibile, per il tramite del socio privato Levaldigi Hi-Tech Srl, che controlla la Società, grazie alla sua qualifica di start-up innovativa. La sommatoria di tutti questi interventi consentirà quindi alla Società sia di riprendere la propria attività che di continuare ad operare come entità in continuità e funzionamento.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Rendiconto finanziario

Seppure non obbligatorio nel bilancio abbreviato, la società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(818.544)	(834.521)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	78.446	71.787
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(740.098)</i>	<i>(762.734)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	81.825	70.033
Ammortamenti delle immobilizzazioni	366.195	367.658
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.114	
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>(290.964)</i>	<i>(325.043)</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	1.037	(5.193)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	201.771	(298.655)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(307.266)	240.770
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.618)	(15.816)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.939)	17.592
Altre variazioni del capitale circolante netto	22.858	38.432
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>(426.121)</i>	<i>(347.913)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(78.446)	(71.787)
(Imposte sul reddito pagate)	27.690	(136.215)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(54.043)	(33.294)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(530.920)	(589.209)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(358.406)	(176.078)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.913)	(35.669)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.133)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(367.452)	(211.747)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(53.128)	(121.725)
Accensione finanziamenti	300.000	
Rimborso finanziamenti	(116.088)	(19.375)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	800.000	933.761
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	930.784	792.661
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	32.412	(8.295)
Disponibilità liquide al 1/01/2019	6.395	14.690
Disponibilità liquide al 31/12/2019	38.807	6.395

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che per l'esercizio 2019, la Camera di Commercio di Cuneo, socio della Geac, ha deliberato la concessione di un contributo pari a complessivi 350.000 euro finalizzato all'attuazione delle manutenzioni e degli interventi divenuti necessari a seguito dell'ottenimento della Certificazione Europea, per allineare la Società agli standard richiesti. Tali importi risultavano erogati per complessivi 262.500 al termine dell'esercizio 2019, mentre i residui 87.500 euro sono stati erogati nella prima parte dell'esercizio 2020.

Con riferimento al contributo di competenza dell'esercizio 2018 deliberato dalla Camera di Commercio di Cuneo ed anch'esso finalizzato all'attuazione delle manutenzioni e degli interventi divenuti necessari a seguito dell'ottenimento della Certificazione Europea, con finalità di promozione turistica del territorio, dell'importo originario di 200.000 euro, si segnala che all'inizio dell'esercizio 2019 sono stati erogati i residui 40.000 euro, ancora da liquidare alla data del 31.12.2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come indicato dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Savigliano, 13.06.2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Giuseppe VIRIGLIO